



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

La babele scolastica

Ill.mo Sig. Provveditore agli Studi
a LECCE

Il vecchio adagio « voce di popolo, voce di Dio », malgrado gli spiriti moderni non diano quell'importanza che merita, nella nostra vita giornalistica è stato da noi apprezzatissimo, e non poche volte, con i nostri occhi, abbiamo potuto constatare che il popolo quando strilla — ed è tanto raro! — ha sempre ragione.

Nel caso della questione scolastica, che da tempo abbiamo voluto trattare a fondo sul nostro foglio (poiché ci sembra che il nostro pubblico, malgrado il dispendio di oltre centomila lire annue per l'insegnamento primario abbia una scuola preadamitica) ci ha confortati l'approvazione, il consiglio, l'incoraggiamento di tanti padri di famiglia, i quali avrebbero voluto scrivere anch'essi tante cosuccie, ma han temuto molto l'ira dei signori pedagoghi brindisini, ira che si scaglierebbe su i miseri loro bimbi, con bocciature, che si dice siano esageratamente numerose, per non fare isterilire l'insegnamento privato....

Capirà, Ill.mo, siamo sempre nel campo dei *si dice* e non si dovrebbe quindi mettere la mano sul fuoco. D'altr'onde neanche noi vi crediamo e malgrado ai *si dice* si dia sempre quel tal valore giornalistico, tuttavia gradiremmo che una severa inchiesta su questo pandemonio quale appare la scuola di Brindisi, servirà a mettere molte cose a posto, ad infrenare il pettegolezzo dei signori padri di famiglia; darà quell'indirizzo che si deve a tutto l'insieme del servizio e farà emergere di fronte al pubblico i meriti degli ignorati maestri che sostengono — non pubblicamente — di fare il loro dovere, e così il paese sarà calmato.

Ed è bene, Illustrissimo, che Lei tenga bene a mente che la nostra campagna è stata origina-

ta dal desiderio vivissimo, ch'è in tutti i cittadini e persino negli amministratori pubblici, di vedere un po' elevata la cultura del paese, poichè Brindisi, questa città ch'è transito di tanti stranieri, ch'oggi è centro militare e commerciale importante della provincia, presenta la vergogna di avere più della metà degli abitanti *analfabeti*. Tutto ciò non crede Lei, Illustrissimo, ch'è persona competentissima, che sia il frutto di lunghi anni in cui s'è lasciata abbandonata la scuola da tutti, cittadini, amministratori e maestri; lunghi anni di disorganizzazione, di cui ve n'ha una prova nella scarsa obbligatorietà e nello spaventevole assenteismo e diserzione scolastica? Chi cura a Brindisi, che i figli del popolo frequentino tutti la scuola? Come s'è provveduto all'assenteismo ed alla diserzione? Se Lei volesse dare uno sguardo alle statistiche osserverebbe che dopo alcuni mesi d'insegnamento quasi i due terzi degli alunni di alcune classi, specie le superiori, non frequentano più la scuola. Perché? Di chi la colpa? Che bisogna fare per impedire questo male gravissimo, a danno evidente dell'istruzione dei nostri figli e specialmente dei figli degli operai e dei contadini? Solo una persona competente potrebbe vederci chiaro in questo strano fenomeno di abbandono scolastico, che le autorità preposte non hanno saputo distruggere, ma che anzi hanno acuito, fenomeno che a Brindisi raggiunge una percentuale elevatissima.

Si è sempre detto che il poco rendimento dato dall'insegnamento primario sia cagionato dall'insufficienza dei locali scolastici, cioè dalla mancanza delle aule che non sono mai aumentate, anzi diminuite. Noi abbiamo dimostrato molto chiaramente che non è il solo difetto delle aule la causa della barabonda scolastica, ma molte altre cose messe insieme. Mancano i maestri che le autorità comunali sono state sempre restie a nominare per ragioni di economia — e Lei Illustrissimo ha dovuto

nominarne due d'ufficio in questi giorni — mancano i supplenti ed abbondano invece gli *sdoppiamenti* e le *classi aggiunte*. Tutto ciò non arreca un enorme ed irregolare dispendio al Comune? Quali siano gli effetti degli *sdoppiamenti* e delle *classi aggiunte* lo abbiamo tante volte detto, scritto e riscritto; mezzo servizio scolastico, cioè la scuola s'impartisce ai nostri alunni per sole tre ore e nelle ore pomeridiane per molte classi, facile assenteismo e diserzione scolastica e molti compensi straordinari ai maestri.

Su questa faccenda sarebbe prudente farci molta luce. Noi non dubitiamo dell'onestà di chicchessia, ma vogliamo che se il comune — cioè i contribuenti — pagano, siano ben serviti. E quindi non sarebbe lecito che si leggesse molto meglio in cotesto intrigo? Ci vogliono gli *sdoppiamenti*? Sono creati a dovere? Si erra nello *sdoppiare* le classi? Si può limitarne il sistema, che a parere nostro è molto esteso? Si può ridurre la spesa del Comune e devolverla ad altri usi più necessari, anche scolastici? Come fare? Come provvedere?

Sono tante domande che noi Le rivolgiamo, Illustrissimo Signor Provveditore, e gliele rivolgiamo, perchè tanta gente, o per gusto d'insinuare, o perchè dice la verità sul serio, ci sussurra che *centomila lire spende il comune per la scuola del popolo* ma dovrebbe essere molto meglio servito e la colpa sarebbe di molti. Di chi? Desidereremmo che Lei ce lo dicesse e lo dicesse ai nostri amministratori — i quali ignari come noi — non sanno che il denaro pubblico forse viene disamministrato. Potremmo sbagliarci, tanto meglio!

E per questa volta facciamo punto e basta; ma torneremo ancora sull'argomento, perchè altro abbiamo da farle conoscere.

Lo spazio del nostro giornale è molto breve e poi non vogliamo guastare fin troppo il sangue a certa gente, a cui vogliamo dare tregua per un'altra settimana.

Di Lei devotissimi...

NOI

Riceviamo e pubblichiamo

L'istituzione Visconti di Modrone
nel 1914

L'istituzione Giuseppe Visconti di Modrone, diretta dal Prof. Giuseppe Brambilla, pubblica in questi giorni il Resoconto del lavoro compiuto nel 1914. Oltre le sedi centrali di Milano e Grazzano Visconti, funzionarono le Sezioni di Barletta, Brindisi, Crucoli, Flumeri, Ginosa, Rocchetta S. Antonio, Sorano e Taranto. Venne inoltre esplicita una limitata attività anche a Calitri, Monteverde, Pitigliano, Quaglietta.

Funzionarono le scuole di Grazzano Visconti, Rocchetta S. Antonio e Ginosa, con un numero complessivo di 300 alunni che vengono avviati alle arti e ai mestieri o strappati all'analfabetismo.

La Lotta contro la malaria e a favore della colonizzazione interna, del rimboschimento e dell'igiene venne condotta presso tutte le Sezioni fornendo medicinali, chinino, cure ricostituenti, assistenza medica ecc. ai poveri specialmente bambini e coloro che non possono trarre profitto dalla legge sul Chinino di Stato.

Cura speciale venne prestata alla mano d'opera migrante nella Basilicata e nelle Puglie.

Trassero profitto da questa azione dell'Istituzione 3644 individui, per cui comprese le Scuole sono ben 3944 coloro che fruiro-no dei benefici di un Ente mantenuto in vita esclusivamente per la generosità di una persona, il conte Giuseppe Visconti di Modrone.

A diffondere la coltura popolare e le norme igieniche vennero distribuiti in tutta Italia 12.500 opuscoli durante l'anno, che ammontano a 101.000 nei sei anni di vita dell'Istituzione.

L'acqua del Sele a Taranto. E a Brindisi?

Abbiamo appreso con sentita soddisfazione, che una commissione composta di alti Funzionari del Genio Militare di Marina, si

è recata a Bari, per ottenere che sia presto messo mano ai lavori d'incanalamento dell'acqua del Sele per Taranto.

Infatti, dala la continua permanenza in quel porto di numerose navi da guerra ed il bisogno che le medesime hanno di essere fornite di ottima acqua, sia per il consumo degli equipaggi e sia per l'alimento delle caldaie, è impellente il bisogno di portare a termine con grande sollecitudine i lavori suddetti.

Intanto anche Brindisi, stando a quanto si dice, e come pure lo confermano i lavori di generale escavazione del porto, dovrà fra breve ospitare numerose navi della nostra marina militare; quindi, per l'istessa ragione di Taranto, la tanto sospirata acqua del Sele dovrebbe raggiungere presto la nostra città.

Ora, quali pratiche si stanno facendo al riguardo? L'autorità militare marittima e l'istesso Governo si stanno all'uopo o pur no interessando?

L'Amministrazione Comunale, dal suo canto, ha iniziato, come quella di Taranto, le pratiche all'uopo necessarie?

Ci auguriamo di sì; anzi siamo certi che alla nostra Giunta non sarà sfuggita una questione di tale importanza, specie che ad essa è nota la qualità pessima dell'acqua con cui è soggetta dissetarsi la nostra popolazione.

La tassa sulle carte da giuoco

In seguito al R. Decreto in data 22 Ottobre 1914, num. 1152, la tassa di bollo delle carte da giuoco è stata portata da centesimi 30 a centesimi 50 per i mazzi di 52 carte o meno, e da centesimi 50 a centesimi 80, per i mazzi formati da più di 52 carte.

A cominciare quindi dal primo Gennaio 1915, è terminato il permesso di tenere in vendita ed usare carte col vecchio bollo le quali sono considerate come non bollate.

Coloro, fabbricanti e rivenditori, che ne fossero forniti, sono obbligati presentarle, non più tardi del 31 corrente Gennaio, presso le Intendenze di Finanza per la suppletiva bollatura, pagandone soltanto la differenza.

Le dimissioni dell'Assessore.

In questi giorni, per dispiacevoli incidenti avvenuti con un funzionario di Pubblica Sicurezza, rassegnava nelle mani del Sindaco le sue dimissioni l'Assessore alla Polizia Municipale Sig. Luigi Velardi. Ci si dice poi che questi abbia inoltre sporto querela per ingiurie contro il medesimo funzionario.

Dalla Marsica gemebonda

Il nostro carissimo amico Can. Pasquale Camassa, c'invia dai luoghi del dolore la seguente:

Carissimo Camillo,

Scrivo seduto sur un pezzo di cornice del dirruto villino Colabianchi, e mi fa da tavolo un'imposta di balcone messa alla meglio sui rottami.

Dicono che gli antichi greci e romani ritenevano come sacro il luogo percorso dalla folgore di Giove. Ed io stamane sentivo quasi pervadermi lo spirito da religiosa venerazione, qui dove folgori invisibili hanno prodotto lo sterminio e la morte!

Tutti questi paesi della Marsica, e particolarmente quelli situati nella conca del Fucino, sono divenuti un cumulo di rovine.

Pescina, Colarme, Cerdrio, Aielli, Celano, Paterno, S. Pelino, Avezzano, Magliano, Rosciolo Cappelle, Scurcola, Luco, Trasacco, Collelongo, S. Benedetto, Ortucchio, Vallalonga, Gioia dei Marsi, sono fra i più devastati.

Appena giunto ad Avezzano mi son fatto indicare le macerie, sotto cui trovarono la morte Annetta Bonacina D'Errico e il bambino Raffaeluccio Lepore, nostri concittadini, ed ho raccolto, tra quei ruderi, un sassolino, che ho riposto nella borsetta da viaggio.

Quanti miei affettuosi amici sotto il groviglio di quei frantumi!

Che n'è di voi o amici Perotti, Raynaldi, Colelli, De Clemente, Cerri, D'Amico, Salone, Corbi, Lolli, Federici, Resta, Marzilli? Quante nobili e fatiche esistenze troncate in un istante!

Siete ancor vivi voi, o Abate Venanzio Colelli, o Notar Giovanni D'Amico, o Avvocato Carlo Leonelli, o Professore Ercole Nardelli? Nessuno sa dirvelo. I pochi superstiti che si aggirano fra queste rovine, mi sembrano come inebetiti dal dolore; e non mi resta di meglio che adoperarmi, unitamente ad altri volontari, a soccorrere, come meglio da noi si possa, questi infelici affranti dalla fame e intirizziti dal freddo.

A quest'opera pietosa accudiscono con ammirabile abnegazione, oltre i soldati, tanti volenterosi signori e signore, per lo più giunti da Roma. Cibarie ed indumenti ne giungono con tutti i treni e con le automobili, e da Avezzano si dividono per tutta la zona danneggiata. Stasera andrò a Pescina, e, se mi sarà possibile, ti manderò giorno per giorno le mie personali impressioni intorno ai luoghi, che andrò visitando.

E la nostra Brindisi nulla ancora organizza per raccogliere l'obolo cittadino per sollevare tanti nostri sventurati fratelli?

Saluti affettuosi a te, a tutti.

Avezzano, 21 Gennaio 1915

Pasqualino Camassa

Commissione rappresentativa del Consorzio granario di questa Provincia.

Pubblichiamo qui appresso l'elenco dei due rappresentanti per ogni Comune, costituenti la Commissione rappresentativa del Consorzio granario della nostra Provincia.

Amministrazione Provinciale — Avv. Cav. Raffaello Garzia e Barone Domenico Bacile.

Camera di commercio — Cav. Eugenio Calilli e Cav. Augusto Roncagli.

Lecce — Principe Apostolico e Cav. Giacomo Gridi.

Taranto — Barone Pantaleo e avv. Antonio De Gennaro.

Brindisi — Velardi Luigi e Tripodi Giuseppe.

Gallipoli — Cav. Emanuele Consiglio e Sergio Pasquale.

Franca Villa — Prof. Giuseppe Maggi e Sergi Pasquale.

Castellaneta — Turrisi Luigi e Mele Angelo.

Grottaglie — Dott. Gaetano Orlando e avv. Samuele Cantore.

Nardò — Prof. Federico Personè e prof. Salvatore Sanasi.

Galatina — Dott. Vito Vallone e Vincenzo Santoro.

Ostuni — Specchia cav. Giovanni e Quaranta cav. Oronzo.

Ceglie — Cav. Tagliaferri Etторе ed avv. Pietro Chinelli.

S. Vito — Sardelli Vito e Gemma Michele.

Manduria — Maggi Luigi e Magliola Salvatore.

Mesagne — Vincenzo Cavaliere e Perrucci Antonio.

Casariano — avv. Felice Panico e Giuseppe Vio.

Martina — Dott. Davide Carriero e Argento Pasquale.

Massafra — Scarano Vincenzo e Arvese Pasquale.

Le nostre filantropiche iniziative

Giorni sono il nostro piccolo brefotrofo fu visitato da S. E. l'On. Chiinienti, che elargì a beneficio della medesima istituzione lire Cinquanta, e dal Prefetto della Provincia.

Entrambi rimasero veramente ammirati, sia dell'intero impianto, eseguito sotto la competentissima direzione del nostro amico Dott. Giuseppe De Pace; e sia del funzionamento dell'istituto, condotto con grande cura ed amore dalle Suore di Carità.

Ebbero poi parole di meritata e sicura lode verso le gentili iniziative dell'opera eminentemente umanitaria e civile, ed il Prefetto promise ogni appoggio ed incoraggiamento.

**

A cura delle nostre Signore e Signorine saranno spediti ai nostri soldati in Libia un esteso numero di berrettoni di lana.

L'atto generoso del nostro sesso gentile, è meritevole di massimo encomio.

**

Ci si dice che anche a Brindisi sarà costituita una Sezione femminile della Croce Rossa.

Se la cosa sarà veramente concretizzata, ne informeremo i nostri lettori.

OFFERTA DI PRONTO IMPIEGO

Lire 300 mensili fisse, oltre provvigioni e rimborso spese di locazione, assegnerebbe primaria accreditatissima Società d'assicurazione, ad attivo, capace produttore pel Ramo Assicurazioni-Vita, per la zona costituita dai circondari di Brindisi, Lecce e Gallipoli.

Offerto con ampie referenze a: Tessera ferrovia 57906 postaristante BARI.

COMUNICATO

ILL.MO SIG. CAMILLO MEALLI
Direttore del giornale « La Città di Brindisi »

Ci permettiamo rivendicare una iniziativa nostra che un telegramma del Comm. Musciacco ha completamente sfatato. Ci dispiace sottrarre spazio al Suo accreditato giornale, ma i sentimenti di giustizia cui sono improntati tutti gli atti della vita di Vossignoria consentiranno esaudirci.

Verso la fine del Dicembre u. s. l'attuale Amministrazione della Filodrammatica *De Sanctis*, nel preparare il programma dei festeggiamenti per la commemorazione del 10 Gennaio — data di fondazione della Società — si portava in Commissione al Municipio, gentilmente ricevuta dal Sindaco e dagli Assessori Velardi e Simone, per presentare un'istanza tendente ad ottenere che a far parte della detta festa fosse concesso pure inaugurare una delle migliori strade di Brindisi col nome di quel grande Artista che quivi trasse i natali — il Comm. Alfredo De Sanctis — che finora era ricordato su quella sola misera targhetta infissa al « Verdi ».

Ci fu risposto che appena l'Ingegnere Municipale avesse tracciato le vie al nuovo rione, sarebbero stati lieti di soddisfare la proposta della *Filodr. De Sanctis*.

Esce invece il Suo giornale di Sabato scorso e pubblica i telegrammi del Sindaco e di De Sanctis con nostra somma sorpresa, giacchè pensiamo che il Comm. Musciacco prima di telegrafare a Firenze avrebbe dovuto informare Noi, o per lo meno nel telegrafare a De Sanctis avrebbe dovuto aggiungere che il Consiglio ha finalmente approvato la proposta di questa Filodrammatica d'intitolare cioè a Lui, una strada della città nostra.

Intanto ignoriamo ancora qual'è la strada che a De Sanctis s'è intestata. Quando l'avremo saputo faremo la dovuta cerimonia anche senza la comunicazione doverosa del Sindaco.

Tanto per la verità, e perchè il Comm. De Sanctis non ignori i veri promotori di quest'altro attestato di stima al suo Nome, che Brindisi ha voluto concedergli.

Sentitamente ringraziandola

Il Presidente

A. TEDESCO

CRONACA

Una culla

Il nostro amico carissimo Sig. Federico Blasi di S. Pietro Vernotico e la sua gentile Signora Fortunata Cafiero di Cosimo, sono stati per la seconda volta ral-

legrati dalla nascita d'un grazioso bambino, a cui hanno imposto il nome di *Pietro*.

Giungano loro graditi i nostri rallegramenti sinceri, con i migliori auguri per il neonato.

Il bilancio del Comune

È stato già dato alle stampe il bilancio del nostro Comune. Quanto prima ne sarà fatta la distribuzione ai consiglieri e ci auguriamo anche alla stampa.

Il grano

Da diversi giorni è giunto a Brindisi un piroscampo con settemila quintali di grano proveniente dall'America e destinato alla Provincia di Lecce.

Detto grano è stato distribuito per 2000 quintali al Consorzio granario di Manduria, 1000 al nostro Comune e 4000 al Comune di Lecce.

La conferenza di Romolo Murri.

Nel salone dei concerti del Teatro *Verdi*, domenica 17, ad un pubblico numerosissimo e scelto di professionisti, ufficiali e signore, l'On. prof. Romolo Murri ha parlato per oltre due ore sul tema: *Il dovere nazionale*.

L'oratore fu presentato dal Cav. Teodosio dott. Lanzillotti, il quale efficacemente, in breve, spiegò lo scopo della conferenza promossa dal Comitato *Pro Italia*, sorto in seno all'Ass. del *Liberio Pensiero*, che si propone di ridestare, nelle coscienze cittadine, il ricordo dei fatti gloriosi della nostra storia patria e il dovere in ognuno di concorrere con la penna, con la spada e col pensiero, ad integrare, quando sarà il momento, l'unità nazionale.

L'On. Murri, ripetutamente applaudito, svolse vari concetti sull'opportunità dell'intervento oggi dell'Italia nella guerra, sia per estendere il primato del nostro paese nell'altra sponda dell'Adriatico, il cui contatto con la razza slava specialmente farebbe i nostri interessi commerciali, sia col sottrarre dal giogo straniero i nostri fratelli di Trento e di Trieste. Il sogno di Cavour, di Mazzini e di Garibaldi è della nostra generazione a realizzarlo. Il sacrificio di vita oggi, assicurerebbe la grandezza e la pace dell'avvenire.

La parola del Murri, facile, suadente, colorita ed il suo pensiero ricco di nozioni storiche e politiche, suscitò ammirazione ed entusiasmo nell'uditorio, tanto che alla fine molti cittadini e signore gli strinsero la mano e si congratularono.

La sera da alcuni amici gli fu offerto una cena e l'indomani, dopo avere visitato i nostri monumenti d'arte ed il Museo Civico, di cui apprezzò molto i tesori contenutivi e l'amore straordinario di chi li raccoglie e li custodisce, ripartì alla volta di Roma.

Per l'incaglio della « Sardegna »

L'incaglio della *Sardegna*, a quanto ci han riferito persone competenti, pare non sia avvenuto per colpa del bordo, poichè la nave era in rotta regolare, ma per cause che dicesi vadino ricercate negli scandagli o nell'escavazione di quei fondali, non tanto bene eseguiti!.....

Nuovo negozio

In questi giorni si è abbellito il nostro Corso con un nuovo negozio di orologeria e gioielleria che fa veramente onore alla città. Esso è della ditta Arces & Miano, il primo valente e noto orologiaio; ed il secondo, ch'è stato pure costruttore del bellissimo stiglio, bravo falegname della piazza.

Detto negozio trovasi fornito di orologi di nichel argento e oro, fra cui un buon assortimento di Longines, Omega, Tavannes e Avila.

Vi si trovano inoltre gioielli con brillanti e diamanti, nonché splendidi articoli in argento e cristallo finissimo per regalo, ritirati dalla rinomata ditta Brusatti di Milano.

Ai proprietari mandiamo i nostri migliori auguri di buona fortuna.

Borseggio

Dalle Guardie Municipali Antonino Pedone e Cati Vincenzo, giorni sono, veniva tratto in arresto un tal Calcagnile Giuseppe fu Antonio di anni 34 da Copertino, per aver involato una borsetta, contenente circa 60 lire, ad una Signora Russa a nome Stephane Golembrioreka.

Questa, se non avesse avuto la preveggenza di nascondersi in seno il portafogli, contenente circa 15 mila lire, le avrebbe certamente perdute!

Pro danneggiati dal terremoto.

A cura di questa Filodrammatica « Città di Brindisi » avrà luogo quanto prima al *Verdi* una recita straordinaria a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Vincenzo Pignatelli

il noto e valente pittore d'insegne per negozi, ci ha fatto vedere un riuscitissimo suo ultimo campionario di lettere in oro a diverse tinte, che davvero dimostra il non *plus ultra* dell'arte sua. Rallegramenti ed auguri.

Ladri di cioccolatte o di denaro?

Ignoti ladri, notti addietro, penetrarono nella stazione ferroviaria dalla parte del porticato, riuscendo a trasportare fuori, sino nei giardinetti che fiancheggiano il Corso, una macchina automatica, abbastanza pesante, per la distribuzione del cioccolato, appartenente alla Ditta Italiana di apparecchi Automatici di Milano.

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

I ladri, forse disturbati, abbandonarono la macchina, ancora intatta, che veniva sequestrata dalla P. S. insieme con alcuni scalpelli.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tip. Mealli 1915

STATO CIVILE

Dal 15 al 22 Gennaio 1915

NATI 22 — Savone Giulia, Galluzzo Teodoro, Colella Agnese, Caiulo Giovanna, Lopez Antonia, Ruggiero Vincenzo, D'Agnano Anna, De Nitto Carmelo, Minunni Rosa, Sanseverino Giuseppe, Panzella Antonio, Capozzi Giovanni, Casalino Antonia, Conturto Iginio, Palazzo Pierina, Gaudioso Fedora, Elia Antonia, Picco Salvatore, Marella Maria, Pica Cosima, Andriani Tommasina, Calzolaro Carmelo.

MORTI 10 — Pacifico Cosimo, Dell'Atti Antonio, Carrozzo Giuseppa, Epifani Teodoro, Doscioli Maria, Carbone Nicola, Stasi Cosima, Carrozzo Raffaele, Bianchini Maria, Arigliano Maria.

PUBBLICAZIONI 4 — Santoro Pasquale a. 25 con Iaria Margherita a. 20, Fiorito Giovanni a. 25 con Santoro Teresa a. 21, Savina Antonio a. 33 con Pinto Cosima a. 31, Altomare Antonio a. 49 con De Miccolis Addolorata a. 59.

MATRIMONI 3 — Micolano Carmine a. 20 con Ruvo Vincenza a. 20, Dell'Anna Francesco a. 36 con Gualupi Anna a. 24, Ninno Teodoro a. 25 con Caretta Domenica a. 32

Prodotti di Jodo e di Cholina Ciaburri.

I sigg. Medici troveranno le specialità Ciaburri iscritte nella Farmacopea, presso la Farmacia della Società *La Sanitaria* (Concessionaria per tutto il mondo) via Museo 63. Angolo via Broggia, Napoli.

La Farmacia è fornita largamente di sieri e vaccini di tutte le marche, specialità estere e nazionali le più rare, di ricco materiale Sanitario ed ha gabinetti per analisi diretti da valorosi clinici. Tel. 29-64.

Catalogo gratis

SI VENDONO

suoli edificatorii, accanto allo Stabilimento Vinicolo del Comm. Balsamo, per cassa oppure a rate.

Per trattative rivolgersi al Sig. Epaminonda Riccio.

Scuola privata

La Sgiorina Addolorata De Guido, munita di Licenza tecnica, avvisa il pubblico d'aver aperto una Scuola privata per bambini d'ambo i sessi.

Rivolgersi presso la stessa, in via Cavour N. 23.

Cappelleria moderna

FRANCESCO SION

Piazza Fontana N. 24

Grande assortimento in Cappelli, Bretelle, Berretti, Cravatte, Colli, Ombrelli, Fazzoletti.

Siriparano cappelli, il tutto a prezzi di massima concorrenza.

Malattie di Naso

Gola e Orecchio

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Gabaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

CERCO

da oggi alloggio vuoto 4-5 camere.

Scrivere *Riccardo Pignatelli*, fermo posta — Brindisi.

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottime legname per tettoie, pavimenti e baracche

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I

BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.
Monza

Tellerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille